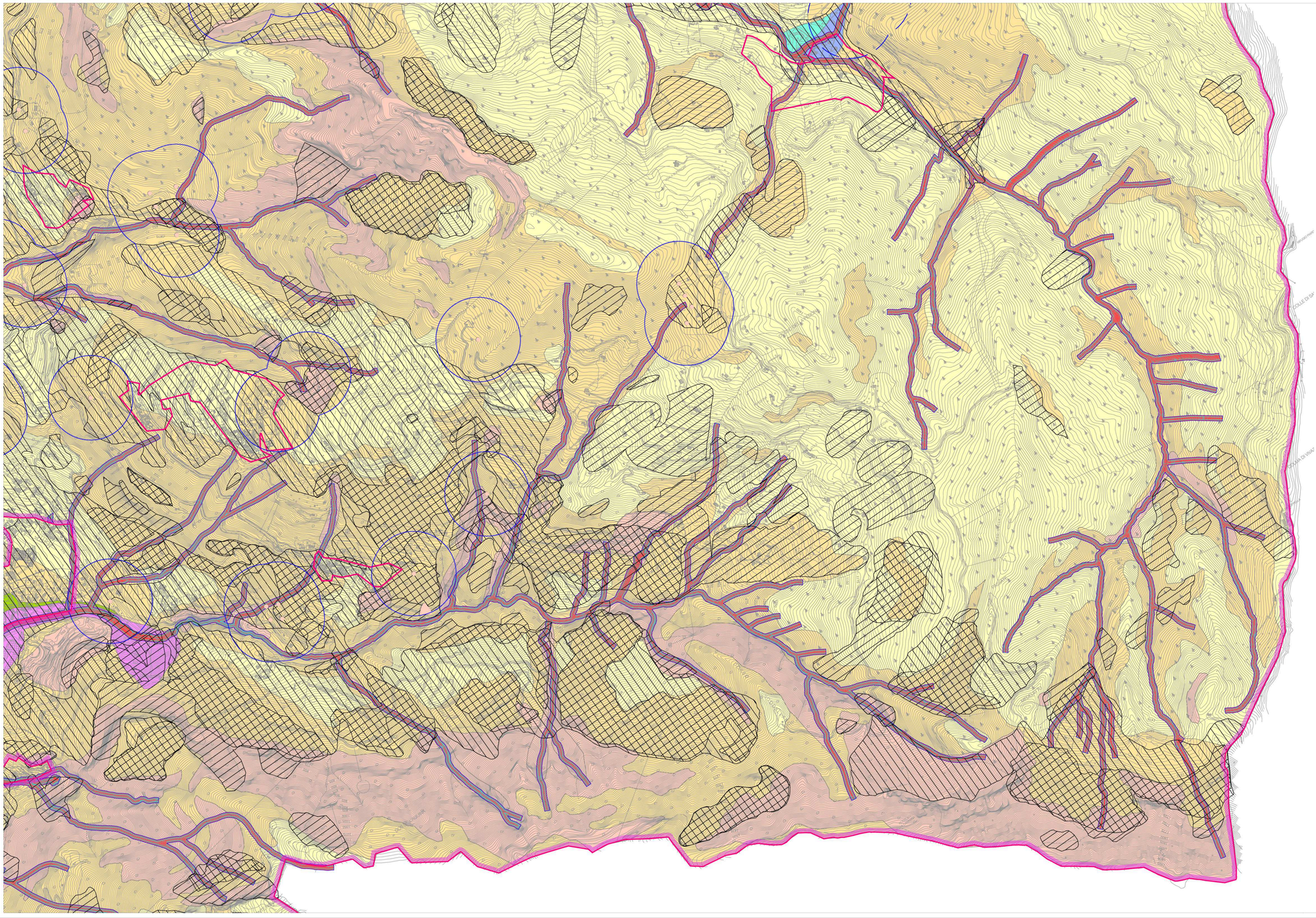

FATTIBILITA' GEOLOGICA E NORME DI RIFERIMENTO			CLASSIFICAZIONE AREE INTERESSATE DA DISSESTO IDROGEOLOGICO (PAI)	DESCRIZIONE AREA
LEGENDA	CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA	NORMA DI RIFERIMENTO		
	2 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 2 con moderate limitazioni	--	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori ed alla modifica della destinazione d'uso per la condizione di pericolosità/vulnerabilità bassa, approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi a tenuo finalizzatia rid uzione di spinta di difesa
	2 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Co (Classe di pericolosità H1)	Co - Area di conoide non recentemente rattivatasi o completamente protetta da opere di difesa	Aree di conoide che per caratteristiche morfologiche ha bassa o nulla probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
	2 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Co (Classe di pericolosità H1)	Cn - Area di conoide non interessate nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storica e aree protette da opere di difesa idraulica che possono essere anche in parte esterni con bassa probabilità di essere interessata da fenomeni di dissesto	
	2 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norma di Attuazione del PAI	Area di fondovalle comprese entro il limite della Fascia C e poste a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C, ricadenti nella classe di fattibilità con consistenti limitazioni della classe comprende in supporto alla pianificazione comunale del 2003)	
	3 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni	--	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per la condizione di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero essere necessari interventi specifici o opere di difesa
	3 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Co (Classe di pericolosità H3)	Cn - Area di conoide non recentemente rattivatasi o completamente protetta da opere di difesa	Aree interessate in passato da eventi alluvionali documentati su basi storiche, aree con moderata probabilità di essere esposte a fenomeni alluvionali (esondazione), in particolare in presenza anche diffusa con alluvio idrimo fittolle (massimo 20 - 30 cm) con trascorto di materiale sabbioso-ghiaioso
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norma di Attuazione del PAI		Area di fondovalle compresa all'interno del limite della fascia A e area di fondovalle compresa all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 3ª Categoria (così come definito nell'aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norma di Attuazione del PAI		Area di fondovalle compresa all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 2ª Categoria (così come definito nell'aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3* CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 8 della Norma di Attuazione del PAI	Cp - Area di conoide attivo o potenzialmente attivo parzialmente protetto da opere di difesa o di sistemazione a monte	Aree con alta probabilità di essere interessate da fenomeni di trasporto in massa ed di trasporto solido con danneggiamento di opere e manufatti
	3* AREA EX-267	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 50 della Norma di Attuazione del PAI	ZONA 2	Aree potenzialmente interessate dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti o in cui l'intensità dei fenomeni è mediata in rapporto ai danni prevedibili sui beni esposti
	4 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 4 - Fattibilità con consistenti limitazioni	--	La classe comprende le zone nelle quali l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori ed alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non questa tesa al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza del sit. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica
	4 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 7 della Norma di Attuazione del PAI	Ca - Area di conoide attivo o potenzialmente attivo non protetta da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree che comprendono l'alveo attuale con le sue pertinenze ed eventuali paleo alvei riattivabili in caso di piene ed esondamento parziale di conoide
	4 RETICOLO	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Regolamento comunale di Polizia Idraulica	--	Aree ricadenti nella fascia di rispetto del reticolo idrico
	4 AREA EX-267	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo II art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 50 della Norma di Attuazione del PAI	ZONA 1	Aree instabili o che presentano un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso

ZONE DI PERICOLOSITA' SISMICA:

Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa non risulta verificato per la Zona 3. E' necessario in fase progettuale eseguire un'analisi di 2° livello o adottare coefficienti della Zona 2.	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa è al limite della verifica. E' responsabilità del progettista-consulente geologo la scelta del tipo di approfondimento in fase progettuale	
Zona caratterizzata da **instabilità** sismica	

FASCE DI RISPETTO RETICOLO IDRICO MINORE:

Limite fascia di rispetto 4m del reticolo idrico	
Limite fascia di rispetto 10m del reticolo idrico	

VINCOLO IDROGEOLOGICO (art. 1 R.D. 30/12/1923 n. 3267)

Aree sottoposte a vincolo	
Terreni (sottozone) non vincolati, interclusi nelle zone di vincolo	

AREE DI RISPETTO DI POZZI E SORGENTI

Aree di rispetto di pozzi e sorgenti (200 metri)	

QUADRO D'INSIEME

Comune di Pisogne
Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

A1

DOCUMENTO DI PIANO

QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATORIO

Oggetto: Carta della fattibilità idrogeologica e della pericolosità sismica - quadro 4

A.1.6.4

Scala 1:5000

Adottato
Del. C.C. n. 47
del 2.12.08

Approvato
Del. C.C. n. 5 corr.
- aggiornata tavola 3.4.09
- approvazione finale 15.4.09

Sindaco
Dott Luigi Pedrini

Assessore all'Urbanistica
Rosalia Bertoglio

Responsabile Area Gestione del Territorio
e progetto
arch. Ivo Fiori
(dal 2007)
arch. Giacomo Pezzenati
(dal 2004 - Gennaio 2007)
geom Elena Nichini

Ufficio di Piano
Dr. Ingrid Contessa
arch. Rebecca Negrini
Ufficio edilizia assistita
Agata Dr. Calabria

Coordinatore e responsabile scientifico
arch. Fabrizio Acuti
Progettisti Associati - Mandatoprincipale

Piani del Genio
arch. Fabrizio Acuti
Progettisti Associati - Mandatoprincipale
via Milano 4
arch. Simona Lo Zito
arch. Rolando Raffaeli
arch. Tiziano Tiranno

Consulente dell'Ambito Complesso V.A.S.
arch. Luigi Pagani

Consulente per il V.I.C.
Ing. Marcello Pilli
Studio Arcs

Consulente per la componente paesaggistica
Nadia E Pagani Architetti Associati

Consulente per la componente geologica e sismica
geol. Livio Bonicelli
Cogeo snc

Consulente per aggiornamento conclusione accatre
Ing Cosma Semeraro

01	Stesura 2008		
02	Luglio 2009	Accoglimento Osservazioni	